



**SULLA VIA  
DELL'UGUAGLIANZA**  
Per una toponomastica femminile

# MARIA MONTESSORI

**(CHIARAVALLE 1870 – NOORDWIJK 1952)**

Maria Montessori nasce nel 1870 a Chiaravalle, in provincia di Ancona, in una famiglia colta e benestante. Trasferitasi a Roma, sceglierà, contro il parere del padre, di frequentare una scuola tecnica per poi iscriversi alla Facoltà di Medicina, combattendo ostacoli burocratici e pregiudizi: è la prima donna laureata in medicina dell'Università di Roma.

Dapprima assistente alla clinica psichiatrica della stessa Università, s'interessò al problema dell'educazione dei bambini con ritardi mentali e nel 1888 tenne un primo corso di psichiatria alle maestre di Roma. Da questo corso, nel 1899, sorse la prima "Scuola magistrale ortofrenica di Roma", diretta dalla Montessori per due anni.

Nel 1907 Maria apre la prima Casa dei Bambini a Roma, nel quartiere San Lorenzo, per bambini di famiglie operaie. Nell'affrontare la cura di 50 bambini tra i 2 e i 6 anni, trasferisce con successo le esperienze fatte in precedenza con i bambini disabili, suscitando stupore in tutti gli ambienti. Nasce così il Metodo Montessori che nel 1909 verrà sintetizzato nel suo libro "Il metodo della pedagogia scientifica applicata all'educazione infantile", tradotto in molte lingue.

Sulla scia dell'esperienza romana, ovunque vengono aperte Case dei Bambini e per Maria Montessori inizia una stagione di lunghi soggiorni d'insegnamento anche all'estero. Nel 1924 Mussolini introduce il metodo nelle scuole italiane, per poi chiudere le stesse scuole montessoriane dieci anni dopo nel 1934. È sempre nel 1934 che la Montessori lascia l'Italia, prima per la Spagna, poi per l'Inghilterra. Nel 1939 raccoglie un invito in India per diffondere le sue idee e vi rimane con il figlio Mario, che da anni le fa da assistente. Torneranno in Europa solo nel 1946. Seguono anni di conferenze e riconoscimenti fino alla sua morte, avvenuta nel 1952 nei Paesi Bassi.

Il metodo della Montessori, che ha trovato applicazione in apposite scuole istituite in molti Paesi europei ed extraeuropei, è considerato uno dei principali esperimenti di "scuola nuova". Esso mira a fare della scuola non la casa per bambini, ma la casa dei bambini, ossia un ambiente adatto alla libera esplicazione della loro attività, dove la maestra li assiste individualmente, mentre questi, spontaneamente, si esercitano col materiale didattico a cui è data un'estrema importanza.

